



Provincia di Benevento

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 30 maggio 2005

**Oggetto: MOZIONE DEL CONSIGLIERE PROVINCIALE GIUSEPPE LAMPARELLI
CAPOGRUPPO ALLEANZA RIFORMISTA RELATIVA ALL'APPLICAZIONE
DELLE NORME DEL PIANO DI COORDINAMENTO TERRITORIALE
PROVINCIALE - PROVVEDIMENTI - RINVIO.**

L'anno duemilacinque addì TRENTA del mese di MAGGIO alle ore 12,00 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare -, su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale, prot. n. 5134 del 23.05.2005, - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. - D. Lgs. vo 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia On. le Carmine NARDONE

e dai seguenti Consiglieri:

1. AGOSTINELLI Donato	13. FELEPPA Michele
2. ANGRISANI Rita	14. GAGLIARDI Francesco
3. BARRICELLA Raffaele	15. GIALONARDO Pietro
4. BORRELLI Mario	16. LAMPARELLI Giuseppe
5. BOSCO Egidio	17. LOMBARDI Paolo
6. BOZZI Giovanni	18. MARCASCIANO Gianfranco
7. CALZONE Antonio	19. MAROTTA Mario
8. CAPOCEFALO Spartico	20. MORTARUOLO Domenico
9. CRETA Giuseppe	21. NAPOLITANO Stefano
10. DE CIANNI Teodoro	22. POZZUTO Angelo
11. DE GENNARO Giovanni	23. RUBANO Lucio
12. DI MARIA Antonio	24. SCARINZI Luigi

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Geom. Donato AGOSTINELLI

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Gianclaudio IANNELLA**

Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 19 Consiglieri ed il Presidente della Giunta.

Risultano assenti i Consiglieri 4 - 6 - 11 - 13 - 19

Sono presenti i Revisori dei Conti //

Sono, altresì, presenti gli Assessori GRIMALDI, NISTA, PETRIELLA

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

Propone il rinvio dell'argomento in oggetto attesa l'assenza per motivi di salute dell'Assessore relatore Rag. Giovanni MASTROCINQUE.

La proposta, messa ai voti per alzata di mano, viene approvata all'unanimità.

Presenti 20 (19 Consiglieri + Presidente)

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

- Visto l'esito dell'eseguita votazione

DELIBERA

- RINVIARE ad altra seduta l'argomento in oggetto, attesa l'assenza per motivi di salute dell'Assessore relatore Rag. Giovanni MASTROCINQUE.

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to come all'originale

N. 468

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 31 MAG. 2005

IL MESSO


IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

La suetesta deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 31 MAG 2005 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li 17 GIU. 2005

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 17 GIU. 2005

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott Gianclaudio IANNELLA)

Copia per

PRESIDENTE CONSIGLIO _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____



PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: MOZIONE DEL CONSIGLIERE PROVINCIALE GIUSEPPE LAMPARELLI
CAPOGRUPPO ALLEANZA RIFORMISTA RELATIVA ALL'APPLICAZIONE
DELLE NORME DEL PIANO DI COORDINAMENTO TERRITORIALE
PROVINCIALE - PROVVEDIMENTI. - RINVIO.

L'ESTENSORE

L'ASSESSORE

IL CAPO UFFICIO

ISCRITTA AL N. 2
DELL'ORDINE DEL GIORNO

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. _____
Contrari N. _____

APPROVATA CON DELIBERA N. 39 del 30 MAG. 2005

IL SEGRETARIO GENERALE

Su Relazione PRESIDENTE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

di € _____

Cap. _____

Progr. n. _____

Esercizio finanziario 200__

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO

REGISTRAZIONE CONTABILE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Art. 30 del Regolamento di contabilità

di € _____

Cap. _____

Progr. n. _____

del _____

Esercizio finanziario 200__

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

PROVINCIA DI BENEVENTO

Il Consigliere Provinciale

Il sottoscritto Giuseppe Lamparelli, Consigliere Provinciale, premesso di aver presentato nei giorni scorsi, in relazione al progetto per la costruzione del depuratore della Città di Benevento, in località Serretelle, un'interpellanza per conoscere quali iniziative intendesse percorrere l'Amministrazione Provinciale per assicurare, il rispetto delle direttive, degli indirizzi e delle prescrizioni contenute nel PTCP della Provincia di Benevento, nonché negli altri strumenti normativi e regolamentari ivi menzionati.

che detta interpellanza è stata inserita all'o.d.g. del Consiglio Provinciale del 11.05.2005 ;
ritenendo opportuno proporre all'intero Consiglio Provinciale di partecipare alla discussione su un argomento che più in generale indubbiamente appare di primaria importanza per il territorio Sannita, specie in relazione alle competenze dell'Ente Provincia in materia di programmazione e pianificazione territoriale, che se disattese risulterebbero completamente vanificate e prive di valore;

dichiara,

ai sensi dell'art.70 del vigente Regolamento, di voler trasformare la predetta interpellanza nella seguente mozione:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso

che nella seduta del 12 aprile u.s., nonostante i dissensi espressi dalla Provincia di Benevento, dall'Arpac e dall'ASL BN 1 è stata chiusa la conferenza di servizi per l'approvazione del progetto presentato dal Comune di Benevento, inerente la costruzione del depuratore della Città in località Contrada Serretelle, acquisendo i pareri favorevoli della Regione Campania, dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno, dell'ATO Calore Irpino e della Soprintendenza di Caserta ;
che pertanto il Comune di Benevento si accinge a richiedere alla Regione Campania e alla Provincia di Benevento la sottoscrizione di un accordo di programma come atto conclusivo di approvazione del progetto inerente il depuratore di Benevento;

Considerato

Che il 16 dicembre 2004 ha adottato, con proprio atto, n.86, il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Benevento;

Considerato, inoltre,

che il predetto Piano ha, tra l'altro, posto dei vincoli precisi sulle fasce perifluviali per la loro conservazione e consistenti per il Calore in almeno 300 metri per lato dalla sponda avendo il corso d'acqua la funzione di "corridoio ecologico regionale secondario". Il Piano suddetto ha imposto il divieto di nuova edificazione nei corridoi fluviali anche se ciò non sia previsto dai Piani di Bacino e che lo stesso PTCP comprende nella tutela tutte le fasce di esondazione adiacenti all'alveo di piena, ivi comprese le golene e le aree normalmente asciutte

Considerato, altresì, più in generale,

che la Provincia di Benevento, ferma restando la possibilità di apportare modifiche ai propri strumenti di pianificazione territoriale, intende rivendicare fortemente il proprio diritto ad esercitare le prerogative, espressamente stabilite dalla legge in materia di sviluppo, programmazione, pianificazione e di coordinamento territoriale (artt. 19 e 20 DLgs. 18.8.2000, n. 267);

che, in mancanza, si registrerebbe la perdita di autorevolezza delle decisioni del Consiglio Provinciale ed in particolare della sue funzioni in materia di sviluppo, pianificazione e programmazione territoriale;

delibera

per le suesposte motivazioni:

- 1) di fornire alla Giunta ed ai Dirigenti, ferma restando la possibilità di apportare modifiche ai propri strumenti di pianificazione territoriale, l'indirizzo generale di difendere, nella maniera più opportuna ed in ogni sede, l'operatività del proprio Piano Territoriale di Coordinamento, come di ogni altro strumento di sviluppo, pianificazione o programmazione provinciale adottato, anche in conformità della Legge Regione Campania n.16/2004, art.10 (misure di salvaguardia legge urbanistica) ;
- 2) di prevedere e/o di chiedere ad ogni buon fine, la modifica di qualunque altro strumento di programmazione o pianificazione che risulti in contrasto con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- 3) di impegnare l'Assessorato Provinciale alla Programmazione a promuovere in tempi brevi un incontro pubblico informativo con i responsabili della redazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ;
- 4) di chiedere alla Regione Campania la modifica della normativa regolante l'istituto della conferenza di servizi, al fine di attribuire anche in quella sede in maniera esplicita, così come previsto dalla legge 267/2000, natura di vincolo ed inderogabilità al parere espresso della Provincia in relazione al proprio Piano Territoriale di Coordinamento;
- 5) di trasmettere copia della presente Deliberazione a tutte le istituzioni competenti.
- 6) di rendere la presente immediatamente eseguibile.

Benevento,

PARERI

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo é da intendersi

FAVOREVOLE

oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. _____ allegati per complessivi n. _____
facciate utili.

Data _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

FAVOREVOLE
parere -----
CONTRARIO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE



Provincia di Benevento

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 11 MAGGIO 2005

Oggetto: INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE PROVINCIALE GIUSEPPE LAMPARELLI CAPOGRUPPO ALLEANZA RIFORMISTA RELATIVA AL PROGETTO DI COSTRUZIONE DEL DEPURATORE DELLA CITTA' IN LOCALITA' CONTRADA SERRETELLE.-

L'anno duemilacinque addì UNDICI del mese di MAGGIO alle ore 11,30 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare -, su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale, prot. n. 4300 del 29.04.2005, - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. - D. Lgs. vo 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia On. le Carmine NARDONE

e dai seguenti Consiglieri:

1. AGOSTINELLI Donato	13. FELEPPA Michele
2. ANGRISANI Rita	14. GAGLIARDI Francesco
3. BARRICELLA Raffaele	15. GIALLONARDO Pietro
4. BORRELLI Mario	16. LAMPARELLI Giuseppe
5. BOSCO Egidio	17. LOMBARDI Paolo
6. BOZZI Giovanni	18. MARCASCIANO Gianfranco
7. CALZONE Antonio	19. MAROTTA Mario
8. CAPOCEFALO Spartico	20. MORTARUOLO Domenico
9. CRETA Giuseppe	21. NAPOLITANO Stefano
10. DE CIANNI Teodoro	22. POZZUTO Angelo
11. DE GENNARO Giovanni	23. RUBANO Lucio
12. DI MARIA Antonio	24. SCARINZI Luigi

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Geom. Donato AGOSTINELLI

Partecipa il Segretario Generale Dr. Gianclaudio IANNELLA

Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 19 Consiglieri ed il Presidente della Giunta.

Risultano assenti i Consiglieri 2 - 9 - 12 - 13 - 23 -

Sono presenti i Revisori dei Conti //

Sono, altresì, presenti gli Assessori MASTROCINQUE, FORGIONE, GRIMALDI, NISTA
PETRIELLA, VALENTINO

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

Sull'argomento in oggetto, dà la parola all'interpellante Consigliere Giuseppe LAMPARELLI, il quale dopo aver rivolto un saluto ai residenti della zona di Contrada Serretelle, presenti in Aula, chiarisce che la questione riguarda solo incidentalmente il provvedimento del Comune di Benevento, ma verte sull'efficacia del Piano di Coordinamento della Provincia approvato di recente. In proposito fa rilevare che nonostante la Provincia si sia dotata di uno strumento di pianificazione così importante, ci può essere il rischio che un'altra Istituzione possa rendere inutile il Piano vigente. Per tale motivazione preannuncia l'intento di trasformare l'interpellanza in mozione, al fine di consentire, previo apposito dibattito, la collocazione della problematica in un contesto generale, perché oggi, -afferma- il problema riguarda la Contrada Serretelle, domani potrebbe interessare un'altra zona.

Al fine di approfondire la problematica, consentendo a tutti i Consiglieri di poter partecipare alla discussione ed adottare le opportune contromisure, propone di discutere la mozione, allegata sotto la lettera A) di cui dà lettura, nel prossimo Consiglio Provinciale.

Interviene il Vice Presidente Rag. MASTROCINQUE il quale, ricorda come la Provincia si sia già espressa in sede di Conferenza dei Servizi contro il progetto del depuratore di Serretelle, limitatamente al sito prescelto perché in contrasto con il Piano di coordinamento e con le norme di salvaguardia ambientale. Allegato B).

Il Presidente NARDONE fa rilevare come la problematica sollevata consenta di entrare nel merito dei rapporti tra le Istituzioni e soprattutto tra competenze e titolarità delle stesse. Sottolinea, infatti che il parere vincolante, essendo solo della Regione costituisce un limite ai poteri della Provincia, mentre in termini di qualità dello sviluppo, le Province hanno titolarità piena.

Il Consigliere LAMPARELLI alla luce delle ulteriori precisazioni, conferma l'opportunità di discutere la mozione nel prossimo Consiglio Provinciale con le integrazioni formulate dal Presidente NARDONE e dall'Assessore relatore.

Si dà atto che sono entrati in sala i Consiglieri CRETA, RUBANO, ANGRISANI, per cui i Consiglieri presenti sono 22.

Al termine il Presidente AGOSTINELLI, pone ai voti per alzata di mano la proposta di trasformare l'interpellanza del Consigliere LAMPARELLI, di cui all'oggetto, in mozione.

La proposta messa ai voti, presenti 22 Consiglieri viene approvata all'unanimità.

Il tutto è riportato nel resoconto stenografico allegato sotto la lettera C).

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to come all'originale

N. 402

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO _____

IL MESSO 17 MAG. 2005

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(F.to Dott. Giancaudio IANNELLA)

La sujestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data _____ e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno _____

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per

X PRESIDENTE CONSIGLIO _____ il _____ prot. n. _____
^ SETTORE DR. LAMPARCELLI il 1230/20-5-05 prot. n. _____
X SETTORE P.LANIFICAZIONE il 1234/20-5-05 prot. n. _____
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____

in sede
in sede Consiglio
in Martedì
H. Pref. Benevento
retti far ltt.

- assun. rif. A)

PROVINCIA DI BENEVENTO
27 APR 2005

36%

Al Signor Presidente della Provincia di Benevento
3 MAR 2005

Al Signor Presidente della Provincia di Benevento
On. Carmine Nardone
Al Signor Presidente del Consiglio Provinciale
Donato Agostinelli
sede
e.p.c. alla Stampa
(con preghiera di cortese pubblicazione o diffusione)

Il sottoscritto Consigliere Provinciale,
Premesso

che nella seduta del 12 aprile u.s., nonostante i dissensi espressi dalla Provincia di Benevento, dall'Arpac e dall'ASL BN 1 è stata chiusa la conferenza di servizi per l'approvazione del progetto presentato dal Comune di Benevento, inerente la costruzione del depuratore della Città in località Contrada Serretelle, acquisendo i pareri favorevoli della Regione Campania, dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno, dell'ATO Calore Irpino e della Soprintendenza di Caserta ;
che pertanto il Comune di Benevento si accinge a richiedere alla Regione Campania e alla Provincia di Benevento la sottoscrizione di un accordo di programma come atto conclusivo di approvazione del progetto inerente il depuratore di Benevento;

considerato che

il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Benevento, adottato con delibera di Consiglio Provinciale il 16 dicembre 2004 ha, tra l'altro, posto dei vincoli precisi sulle fasce perifluviali per la loro conservazione e consistenti per il Calore in almeno 300 metri per lato dalla sponda avendo il corso d'acqua la funzione di "corridoio ecologico regionale secondario". Il Piano suddetto ha imposto il divieto di nuova edificazione nei corridoi fluviali anche se ciò non sia previsto dai Piani di Bacino e che lo stesso PTCP comprende nella tutela tutte le fasce di esodazione adiacenti all'alveo di piena ivi comprese le golene e le aree normalmente asciutte;

considerato inoltre, come appreso nel corso di una conferenza-stampa tenuta dalla associazione ambientalista LIPU

che il Piano Stralcio Difesa Alluvioni, predisposto dall'Autorità di Bacino a garanzia della pubblica incolumità, impone il vincolo idraulico sull'area prevista per la costruzione del depuratore in quanto ricadente in fascia "A". E che nessuna deroga è prevista per tale tipologia di area per i noti obblighi istituiti dall'art 17 comma 5 della L. 183/89 ed immediatamente cogenti per le Amministrazioni e gli Enti pubblici a far data dalla approvazione del suddetto Piano (D.P.C.M. 21/11/01);

che la localizzazione di un tale impianto contrasta anche con i vincoli paesaggistico-ambientali di cui all'art. 142 lettera "c" del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 che individua i fiumi quali aree tutelate per legge;

e che in conseguenza di ciò il progetto del depuratore, poiché ricadente in area protetta, avrebbe dovuto essere sottoposto, almeno preliminarmente, alla procedura di valutazione di impatto ambientale prevista dall'art. 1 commi 3, 4, 5 e 6 del D.P.R. 12 aprile 1996 e che tale procedura non è stata attuata, sia pur invocata da più parti in sede di conferenza;

interpella la S.V.

Per conoscere quali iniziative intende percorrere l'Amministrazione Provinciale per assicurare, il rispetto delle direttive, degli indirizzi e delle prescrizioni contenute nel PTCP della Provincia di Benevento, nonché negli altri strumenti normativi e regolamentari summenzionati.

Benevento. 26 4 2005

Provincia di Benevento
AOO: Prot. Generale
Registro Protocollo Entrata
Nr. Prot. 0009832 Data 27/04/2005
Oggetto INTERPELLANZA PIANO
TERRITORIALE DI
Dest. Presidente Provincia; [...]

Giuseppe Lamparelli
Giuseppe Lamparelli

Stefano Rossi



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

UFFICIO ECOLOGIA

B

Prot. N. _____ del _____

La Provincia di Benevento, in qualità di Ente preposto al rilascio delle autorizzazioni allo scarico, in base alla Legge Regionale n. 16 del 20/03/1982 che ha delegato detta materia alle Province, è **favorevole** alla realizzazione dell'impianto di depurazione in quanto detto impianto consente alle acque di scarico il raggiungimento degli obiettivi di qualità del corpo idrico recettore e, comunque, il mantenimento dei parametri previsti dall'allegato n. 5 – Tabella 1 e Tabella 3 – del D.Lgs. n. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni.

Per quanto riguarda l'ubicazione dell'impianto si fa presente che:

- il percorso del fiume Calore, nella parte che interessa la città di Benevento, è indicato come parco fluviale (tabella B1.4 del P.T.C.P., adottato definitivamente con Delibera del C.P. n. 86 del 16/12/2004) e come "corridoio ecologico regionale secondario" nella tabella B1.1 dello stesso Piano;
- A tale individuazione corrisponde, nelle N.T.A. allegate al P.T.C.P. (art. 16) una fascia di rispetto di almeno 300 metri per lato dalle sponde.

L'ubicazione dell'impianto di depurazione è a circa 100 metri dalla sponda e pertanto **in netto contrasto** con quanto contenuto nel P.T.C.P..

ej

Presidente AGOSTINELLI

Passiamo al 2° punto iscritto all'O.d.G.: "INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE PROVINCIALE GIUSEPPE LAMPARELLI, CAPOGRUPPO ALLENZA RIFORMISTA, RELATIVA AL PROGETTO DI COSTRUZIONE DEL DEPURATORE DELLA CITTA' IN LOCALITA' CONTRADA SERRETELLE"; la parola al consigliere Lamparelli.

Cons. Giuseppe LAMPARELLI - *Alleanza Riformista*

Saluto i consiglieri, un saluto anche gli amici di contrada Serretelle e dintorni che hanno inteso partecipare ai lavori di questo Consiglio; io vorrei anticipare che alla fine del mio intervento desidero trasformare l'interpellanza in mozione, così come è consentito dal Regolamento, per le ragioni che adesso vi illustrerò; contemporaneamente, vorrei premettere che questa interpellanza non ha, come dire, nessun intento di realizzare una forma di opposizione trasversale -cioè 'attaccare' un atto del Comune di Benevento attraverso il Consiglio provinciale- perché non sarebbe corretto e, soprattutto, non credo che rientri nel mio modo di fare in quanto, come credo sia noto, io sono abituato ad interessarmi direttamente, personalmente e frontalmente di qualunque argomento che mi stia a cuore. Quindi faccio questa "premessa" in modo da sgombrare il campo da equivoci rispetto a strumentalizzazioni come può apparire dall'alto; diciamo che la questione riguarda, a mio avviso, incidentalmente il provvedimento... il progetto che ha previsto il Comune di Benevento di realizzare il depuratore in contrada Serretelle, ma più in generale -e per quanto ci compete come Consiglio provinciale- riguarda la efficacia, la validità e la operatività del Piano territoriale di coordinamento: ed è quello dell'argomento di cui io intendo discutere oggi con voi e sul quale chiedo, poi, magari un dibattito. Per cui, anche per questo motivo, ritengo sia indispensabile trasformare la mia interpellanza in una mozione perché, come sapete, sulla interpellanza può intervenire solo l'interpellante mentre, sulla mozione, poiché si tratta di una proposta deliberativa, tutti possono portare il proprio contributo.

E quindi, poiché riguarda gli aspetti generali, la efficacia dell'atto fondamentale -a mio avviso- del Consiglio provinciale: quello, cioè, che prevede la pianificazione territoriale, lo sviluppo, che prevede praticamente quello che è 'il destino' del nostro territorio, così come immaginato da noi dopo aver ascoltato tutte le Amministrazioni interessate, i Comuni, le Comunità Montane, l'Autorità di Bacino, i Sindacati e quant'altri; dopodiché, però, questo atto deve diventare una sorta di Bibbia, una sorta di Vangelo, una sorta di punto di riferimento costante, senza del quale, noi smentiremmo noi stessi.



Quindi questa è la ragione per cui desidero anticiparVi questa interpellanza: ve la leggo, perché magari non tutti hanno potuto leggerla dai giornali, anche essendo stata riportata. Ma io sgombro anche il campo da un altro equivoco, perché qualcuno diceva: "Hai portato le persone per fomentare..."; è il contrario: sono state le persone, gli abitanti di quella zona che, spontaneamente, si sono riuniti in Comitato (di cui io non faccio parte e non ho partecipato, ho saputo attraverso loro esponenti che c'era questa raccolta di firme su questo argomento) e ho chiesto -siccome tra l'altro la zona ricade nel mio collegio elettorale- ho chiesto di sapere di cosa si trattava e ne sono stato portato a conoscenza. Dopodiché ho interessato le strutture tecniche della Provincia perché in sede di Conferenza di servizi facessero valere la validità del Piano territoriale di coordinamento: cosa che puntualmente è avvenuta. E quindi: "Il sottoscritto consigliere provinciale, premesso che nella seduta del 12 aprile ultimo scorso....

...lettura integrale della interpellanza agli atti del Consiglio...

(...). Questa è l'interpellanza; ripeto, il discorso per quanto mi riguarda... e per quanto ci riguarda, verte essenzialmente sulla "operatività del Piano territoriale di coordinamento": in altre parole, noi come Consiglio dobbiamo prendere atto che nonostante uno strumento da noi votato, ci può essere il pericolo, la eventualità che un'altra Istituzione, anche a noi sovra-ordinata gerarchicamente, ponga in essere degli atti che, di fatto, vanificano il Piano territoriale di coordinamento. Rispetto a questa esigenza, credo che il Consiglio abbia il diritto e il dovere di fornire un 'indirizzo' -alla Giunta, ai funzionari e ai dirigenti- riguardo alle azioni da porre in essere per la salvaguardia del nostro Piano; perché o noi difendiamo il Piano territoriale di coordinamento, nelle forme più opportune (diciamo quelle previste dalla procedura e dalla legge) oppure, ogni volta, dovremmo prendere atto che il Piano è stato modificato di fatto da un comportamento di un'altra Amministrazione o di un altro Ente e dobbiamo, quantomeno, procedere poi ad una "presa d'atto" della mutazione che di fatto è avvenuta ad opera di altri Enti: nonostante, cioè, il nostro parere "contrario".

Ecco perché adesso io chiedo al presidente del Consiglio e al presidente della Giunta, se volete a voi, ai capigruppo e agli altri colleghi, di partecipare al dibattito proprio perché la interpellanza non aveva una funzione "strumentale", non ha e non aveva lo scopo di far sapere ai propri concittadini e ai propri elettori che uno s'interessava del problema: certo, io m'interesso del problema, ma il problema lo voglio collocare in un discorso più generale che riguarda ciascuno di noi.



Perché oggi c'è un atto che ricade in contrada Serretelle, domani può capitare a Faicchio, può capitare a Limatola, può capitare a Montesarchio e, quindi, ciascuno si potrebbe trovare di fronte a questa eventualità. Conviene discutere da subito, secondo me, per adottare le opportune contromisure: io penso che sia, come dire, auspicabile che il Consiglio difenda lo strumento che ritengo più importante della propria attività amministrativa, perché è quello che segna *le linee di indirizzo e di sviluppo* di un territorio. Non ci siamo qualificati per questo, abbiamo prodotto uno sforzo attraverso convegni, attraverso seminari, attraverso l'opera anche di relazione del Presidente e dell'Assessore Mastrocinque e di ciascuno di noi per approfondire la questione e abbiamo ricevuto anche dei contributi da tante Associazioni; oggi uno strumento c'è, esistono delle norme di salvaguardia, esiste una procedura in atto e, quindi, riteniamo che quello strumento vada difeso.

Certo, fatta salva la eventualità che ci accorgiamo noi stessi che ci possano essere degli errori nella programmazione, e allora, liberamente, se qualcuno ci fa notare: "Guardate, qui avete sbagliato perché questa zona non è di questo tipo ma è di quest'altro tipo"... allora nulla toglie che, in sede di auto-tutela, ciascuno di noi ed il Consiglio non potrà che prendere atto di un eventuale errore. Ma solo se siamo in presenza di un "errore". Se non siamo in presenza di un errore, a mio avviso, dobbiamo porre in essere tutti gli atti per evitare che questa procedura vanifichi il Piano territoriale di coordinamento. Presidente, quindi resto in attesa di sapere se c'è prima una risposta, ma comunque la mia intenzione... infatti ho preparato già una richiesta di trasformare in mozione: se desiderate farlo subito, o se poi, per la necessità di approfondire l'argomento ritenete debba andare in un'altra seduta, sono a vostra disposizione. Vi ringrazio.

Presidente AGOSTINELLI

Grazie al consigliere Lamparelli; prima di procedere eventualmente con altri interventi, passiamo la parola al Vice presidente Giovanni Mastrocinque.

Ass. Giovanni MASTROCINQUE - *Vice Presidente Giunta provinciale*

Buongiorno a tutti; io volevo prima di tutto 'ringraziare' il consigliere Lamparelli per questa interpellanza in quanto ha fatto in modo da chiarire a tutti quella che è stata la posizione dell'Amministrazione provinciale rispetto a quest'incontro che c'è stato: la Conferenza di servizi organizzata dal Comune di Benevento. Prima di tutto, vorrei dire a tutti i consiglieri e a tutti quelli che ci ascoltano che il Consiglio provinciale, nella seduta del 16 dicembre, ha preso atto del nostro Piano territoriale di coordinamento.



E una volta che il consiglio ha 'preso atto' del Piano, quello è un atto ufficiale della Amministrazione provinciale e credo che nessuno nella provincia possa prendere decisioni 'diverse' da quelle che sono state espresse dal Consiglio provinciale. Che è legge: per la provincia, è legge. C'è stata questa Conferenza di servizi da parte del Comune di Benevento dove l'Amministrazione provinciale era invitata a partecipare; io vi do lettura di quello che la Amministrazione provinciale ha espresso in quella sede, e più di questo, in quella sede, veramente non potevamo fare.

"La Provincia di Benevento, in qualità di Ente preposto al rilascio delle autorizzazioni allo scarico -in base alla Legge Regionale n. 16 del 20.03.1982, che ha delegato detta materia alle Province- è favorevole alla realizzazione dell'impianto di depurazione in quanto, detto impianto, consente alle acque di scarico il raggiungimento degli obiettivi di qualità del corpo idrico recettore e, comunque, il mantenimento dei parametri previsti dall'allegato n. 5 - Tabella 1 e Tabella 3 - del D.Lgs. n. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni.

Per quanto riguarda l'ubicazione dell'impianto... (perché la Provincia non può essere "contraria" a che il comune di Benevento faccia l'impianto di depurazione: non credo che sia...) per l'ubicazione dell'impianto si fa presente che: il percorso del fiume Calore, nella parte che interessa la città di Benevento, è indicato come Parco fluviale (tabella B1.4 del P.T.C.P., adottato definitivamente con Delibera del Consiglio Provinciale n. 86 del 16.12.2004) e come "corridoio ecologico regionale secondario" nella tabella B1.1 dello stesso Piano; a tale individuazione corrisponde, nelle Norme Tecniche di Attuazione allegate al P.T.C.P. (art. 16) una fascia di rispetto di almeno 300 metri per lato dalle sponde. L'ubicazione dell'impianto di depurazione è a circa 100 metri dalla sponda e, pertanto, in netto contrasto con quanto contenuto nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale".

Questa è stata la nostra posizione all'interno della Conferenza di servizi. Ora che cosa possiamo fare noi? Per la verità, secondo me possiamo fare ben poco rispetto alle autorizzazioni regionali, se non impegnarci -appunto a livello regionale- nel far presente di 'questa decisione' dell'Amministrazione provinciale nel momento in cui si andranno ad esprimere... perché mi pare che questa loro presa di posizione all'interno della Conferenza di servizi debba avere ancora il supporto regionale. Noi solo questo possiamo fare.

Ora se l'interpellanza la volete trasformare in mozione, fatela, ma come Amministrazione provinciale, noi dobbiamo mantenere fede rispetto a quanto abbiamo detto e magari impugnare questo provvedimento se dovesse andare avanti, appunto nel rispetto del nostro Piano territoriale di coordinamento provinciale. Non credo che ci siano altre strade da seguire se poi ce ne sono, ne prendo atto. Grazie.



Presidente AGOSTINELLI

Grazie al Vicepresidente Mastrocinque per la sua chiarezza; prego, consigliere Lamparelli.

Cons. Giuseppe LAMPARELLI

Il Vicepresidente, per la verità, è stato chiarissimo però... io ho esposto già prima le ragioni, quindi non è che mi devo dichiarare "soddisfatto": ci mancherebbe altro; sapevo, peraltro, che l'Amministrazione si era già espressa 'negativamente' -per quanto forse dai giornali non sia stato sufficientemente capito, questo. Anche perché mi dicevano che oggi c'era un articolo di un quotidiano che praticamente lasciava supporre che il provvedimento di autorizzazione al depuratore fosse della Provincia: questo è un vecchio modo, diciamo, di *cambiare le carte in tavola!* Ma io ritenevo di trasformare in mozione questo argomento non tanto sull'aspetto specifico, e magari può essere anche approfondito rispetto alle cose che una Amministrazione può fare per contrastare un provvedimento; ma per chiarire, a tutti quanti noi, in che modo consentire la più ampia operatività ed efficacia allo strumento principe che ci siamo dati come Amministrazione e come Consiglio provinciale. Ecco perché -e certamente non per voler sembrare protagonista- prometto che se discutiamo adesso, o la prossima volta, io non interverrò; però vorrei dare la possibilità a tutti di pensare su questo argomento e d'intervenire perché ritengo sia un atto fondamentale del Consiglio. Quindi io chiedo, ai sensi dell'articolo 70 e seguenti del Regolamento, di trasformare questa interpellanza in mozione e lascio poi alla facoltà del Presidente la valutazione (rispetto anche all'ordine dei lavori che oggi è abbastanza corposo) se discuterne oggi, o in altra sede.

Presidente AGOSTINELLI

Grazie al consigliere Lamparelli; la parola al presidente Nardone.

On. Carmine NARDONE - *Presidente Giunta provinciale*

Solo per associarmi alle parole di ringraziamento del Vice presidente al consigliere Lamparelli ed ai cittadini della zona che sono presenti ai nostri lavori. Io riterrei, nel corso della discussione di questa trasformazione della interpellanza in mozione, di affrontare un problema: partire da questo caso per porre alla Regione una questione estremamente rilevante. E cioè: quando si tratta di deliberare 'a maggioranza' rispetto ad un sito, non possono essere messi, tutti i soggetti, sullo stesso piano. Ora, se il soggetto che partecipa alla Conferenza di servizi è titolare di una competenza primaria di pianificazione e programmazione territoriale, è evidente, che quel parere, non può essere uno dei tanti pareri che vengono espressi: deve essere un "parere vincente".



E questo significa mettere mano anche, probabilmente, a qualche correttivo alla legge n. 16: perché se il parere vincolante "è solo della Regione", vuol dire che si tutela solo l'indirizzo di pianificazione del livello regionale. E questo significherebbe una *limitatio* comunque per quanto riguarda i poteri, invece, delle Province: mentre io ritengo, che in termini di qualità dello sviluppo, hanno una titolarità 'piena'. Quindi si potrebbe accogliere come caso di discussione quello che è stato sollevato, per entrare nel merito anche dei rapporti tra le Istituzioni, e soprattutto tra competenze e titolarità delle stesse. Grazie.

Cons. Giuseppe LAMPARELLI

E allora, alla luce di questa opportuna diciamo precisazione, io credo che sia opportuno discuterne in una prossima seduta: anche perché la mia proposta non la contiene... quindi ci sarebbe la necessità materiale di scrivere questa ulteriore proposta del Presidente. Credo che sia opportuno, quindi, presentarla in un prossimo Consiglio provinciale come "mozione" con le aggiunte che sono state formulate dal Presidente e dall'Assessore.

Presidente AGOSTINELLI

Va benissimo; procediamo alla trasformazione dell'interpellanza in mozione, e rinviando ad un prossimo Consiglio il dibattito sulla stessa. Va bene?

Cons. Gianfranco MARCASCIANO

La mozione deve essere "votata".

Presidente AGOSTINELLI

Questa proposta la mettiamo ai voti, naturalmente: chi è favorevole alzi la mano.

Cons. Teodoro DE CIANNI

Ma cosa votiamo? Non l'ha fatta!

Presidente AGOSTINELLI

Si trasforma in "mozione" e sarà, poi, oggetto di un prossimo Consiglio.

Cons. Gianfranco MARCASCIANO

La interpellanza deve essere votata per essere trasformata in mozione.

Cons. Stefano NAPOLITANO

Sì, ma cosa c'entriamo noi? Che dobbiamo votare?

Presidente AGOSTINELLI

Comunque si vota.

Dott. IANNELLA - Segretario della seduta

Va bene: è approvata.

